

L'INDAGINE**LA DISOCCUPAZIONE
CHE UCCIDE, SALGONO
I CASI DI SUICIDI****► PERUGIA**

Anche il Cuore verde nella triste classifica di chi si toglie la vita a causa della mancanza di lavoro. Suicidi per crisi economica, raddoppiano infatti i casi tra i disoccupati e la crescita complessiva è del 59%. Sono allarmanti i dati nazionali diffusi da **Link Campus University** e l'Umbria non è immune dal fenomeno, tutt'altro.

Per la prima volta, da quando Link Lab, il Laboratorio di ricerca socio-economica della **Link Campus University** ha istituito l'Osservatorio suicidi per crisi economica (2012), il numero maggiore di vittime si concentra tra i disoccupati e non tra gli imprenditori. Sono 164 le vittime da gennaio a fine settembre 2014 (lo scorso anno nello stesso periodo erano 103), che portano a 402 il numero di persone che hanno deciso di togliersi la vita per motivi economici dal 2012 a oggi. E' ancora il Veneto la regione che conta il maggior numero di casi (26), seguita dalla Lombardia, che è passata da 6 a 21 suicidi e dalla Campania con 19 (erano 10 nello stesso periodo del 2013). Poi Emilia Romagna e Toscana (12), Liguria (11), Marche (10), Sicilia (9), Abruzzo (8), Lazio, Puglia, Sardegna, Umbria (6). Se il dramma si conferma investire quasi esclusivamente i maschi (154 uomini, 10 donne), cambia invece l'età di chi ha deciso di togliersi la vita, abbassandosi di oltre 10 anni. Da quanto risulta dall'indagine di Link Lab, il 36,6% dei suicidi di quest'anno riguarda la fascia tra i 45 e i 54 anni. Anche quest'anno aprile, mese di bilanci per le aziende, presenta il numero più elevato di suicidi (26), seguito da luglio (24), periodo in cui si pagano le tasse.

